



ISTITUTO COMPrensIVO "G. PAGOTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

Via Tivoli, 37 – 91016 Casa Santa – Erice (TP) Codice Fiscale 80008220818 Tel. 0923.551599 fax 0923.551218

Sito www.icgpagoto.gov.it e-mail Tpic835008@istruzione.it PEC tpic835008@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 2023-24

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana.

L' I.C. Giuseppe Pagoto ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti.

Si propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

L'I.C. Giuseppe Pagoto si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

PUNTI DI CRITICITA':

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di criticità:

- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- assenza di disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- una maggiore scansionatura nella programmazione degli incontri operativi sull'inclusione
- difficoltà nel concertare le figure, interne ed esterne alla scuola, coinvolte nel processo educativo
- organizzare specifici momenti di confronto tra gli insegnanti dei tre segmenti per un miglior scambio d'informazioni sugli alunni BES.
- Mancanza di un'aula destinata alle attività didattiche e laboratoriali per gli alunni con disabilità.

PUNTI DI FORZA:

- presenza di figure di coordinamento e gruppi di lavoro
- presenza di laboratori (nella scuola secondaria)
- presenza di progetti specifici (con esperti esterni)
 - Attivazione "Sportello di ascolto" per docenti e alunni in collaborazione con l'Associazione Co. Tu. Le. Vi.
 - Progetto "Smonta il bullo" - l'Associazione Co. Tu. Le. Vi.
- interesse, collaborazione e partecipazione attiva di tutti i docenti nel progettare interventi didattici inclusivi nei tre ordini di scuola

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	INFANZIA			PRIMARIA			SECON D	TOT
	W.D	G.P.II	NAP	W.D	G.P.II	NAP		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)								
➤ minorati vista								
➤ minorati udito	1							1
➤ Psicofisici	6	5	2	19	8	4	14	58
2. disturbi evolutivi specifici								
➤ DSA	0	0	0	6	2	0	16	24
➤ ADHD/DOP	0	0	0	0	0	0	0	0
➤ Borderline cognitivo								
➤ Altro								
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)								
➤ Socio-economico				1	1	0	18	20
➤ Linguistico-culturale								
➤ Disagio comportamentale/relazionale								
➤ Altro								
Totale alunni	92	71	26	171	136	43	236	775
% su popolazione scolastica	11,8	9,16	3,35	22,06	17,54	5,54	30,45	12,89
N° PEI redatti dai GLHO	7	5	1	19	8	4	14	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	0	0	6	2	0	16	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	0	0	1	1	0	18	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
TUTOR BES	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
ASSISTENTE SOCIALE ESTERNO:		NO
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:	-				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:	-				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI / CTRH	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	RICHIESTA MATERIALE AL CTRH	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	-				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo				X		

inserimento lavorativo.					
Risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Altro:	-	-	-	-	-
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del GLO c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusività (P.I.) – Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

- Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all' inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- Commissione BES; Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
- Funzioni Strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Inclusione; Elaborazione di una proposta di P.I. (Piano per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida P.I. dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.
- Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del P.I. (mese di giugno).
- Docenti: Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per tutto il personale scolastico, docenti e non, è necessario attivare un percorso formativo su:

- Corsi di formazione con personale esperto in Didattica Inclusiva e laboratoriale,
- Formazione sulla gestione classe, comportamenti/problema,
- Corso sulla Comunicazione Assertiva,
- Formazione sulle tecnologie inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Si attiveranno strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di rilevare eventuali problematiche al fine di progettare un corretto percorso formativo.

Si attiveranno strategie di valutazione in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità nell'apprendimento, al fine di rimodellare, dove necessario, il percorso. Si elaborerà una proposta di P.I. riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Si valuterà il Piano Inclusione monitorando punti di forza e criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- docenti di sostegno e curricolari, i quali promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi;
- assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con autismo,
- assistenti ad personam ed igienico sanitaria,
- docenti referenti per i BES: funzioni strumentali/referente per l'inclusione sull'area dell'integrazione-dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado),
- esperti esterni: ass. sociale e tutor bes,
- personale ATA che svolge compiti specifici.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento di associazioni e/o liberi professionisti nel campo delle neuroscienze, psicologia, pedagogia provenienti dall'ASP o associazioni.

Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola.

Raccordo con i CTS/CTI/CTRH per l'utilizzo degli ausili.

Disponibilità di mezzi di trasporto scolastico, anche abilitati al trasporto di alunni diversamente abili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In accordo con la famiglia saranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore. Saranno previsti, con le famiglie, momenti d'incontro di formazione/informazione sulle tematiche inerenti all'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Con l'entrata in vigore del Nuovo P.E.I. su base ICF (D.LGS. N°66/17- D.LGS. N°96 del 07/08/2019), unico a livello nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione, l'alunno con disabilità verrà osservato prendendo in considerazione sia l'aspetto medico che quello sociale, che nasce, appunto, dal senso di malessere che avverte all'interno del contesto sociale, che sia scuola, famiglia o amici. Il P.E.I. individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP, in base alle situazioni di disagio e sulla base delle effettive capacità individuali.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Per quanto riguarda l'a.s. 2023/24, si ipotizzano e vengono individuate le strategie per le specifiche esigenze degli alunni con disabilità, DSA e BES e vengono esplicitati gli ipotetici adattamenti necessari per un eventuale attivazione della Didattica a distanza per il prossimo anno scolastico.

Se necessario, le attività didattiche potranno essere svolte anche tramite DDI, utilizzando gli strumenti che gli alunni hanno a disposizione (Computer, smartphone, mail, whatsapp...) tenendo conto degli obiettivi programmati per gli alunni con disabilità, con DSA e BES.

Le proposte didattiche terranno inevitabilmente conto della complessità della situazione, del grado di risposta che l'alunno potrà dare, della disponibilità del nucleo familiare a sostenere le iniziative. Tale programmazione, potrà essere suscettibile di modifiche e/o adattamenti in corso di svolgimento anche se esse non sono state precedentemente individuate o trascritte. Quando si riterrà opportuno, verranno adeguati materiali, strumenti e metodologie proponendo, a seconda delle diverse situazioni, videolezioni, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, libri digitali, mappe concettuali, schede, documentari, materiale recuperato sul canale You Tube. Le strategie valutative saranno diversificate, finalizzate a valorizzare la partecipazione dell'alunno e ad instaurare un positivo dialogo educativo. Si privilegerà la valutazione formativa attenzionando l'impegno e il rendimento, con tempi distesi per le esigenze dell'alunno, e tenendo conto anche delle eventuali difficoltà familiari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Costruzione di una banca dati relativa a tutti gli strumenti e i sussidi didattici presenti nell'Istituto.

Costruzione e valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione di progetti (biblioteca, palestra, laboratori, giardino...)

Utilizzo delle quote di autonomia e flessibilità, anche con una migliore e attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario settimanale/plurisettimanale delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità note, prevedibili ed emergenziali, del piccolo gruppo e/o in compresenza, anche rispetto alle classi ponte in occasione del passaggio da un segmento a quello successivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La realizzazione dei progetti di inclusione richiede necessariamente risorse economiche e professionali, pertanto è necessario effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte dalle Regioni, dalla Comunità Europea, dalle Amministrazioni comunali per l'attuazione dei progetti per l'inclusione. È auspicabile coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, volontariato, Comitato dei Genitori. Costituzione di rapporti con CTRH per consulenze e relazioni d'intesa e materiali. Corsi di formazione sulla didattica inclusiva per tutto il personale docente.

Per le proposte, la metodologia e le competenze specifiche, necessitano diverse risorse professionali:

- assegnazione di adeguato numero di docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione
- assegnazione di assistenti all'autonomia e comunicazione
- assegnazioni di ass. ad personam e igienico – sanitaria
- assegnazione di adeguato numero di personale ATA

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Predisporre degli appositi protocolli di accoglienza.

Coinvolgere le famiglie soprattutto nella fase d'inserimento iniziale.

Tutelare la continuità del corpo docente e non docente, e del gruppo classe.

Per facilitare il passaggio da un segmento all'altro è necessario organizzare specifici momenti di confronto tra gli insegnanti dei tre segmenti per un miglior scambio d'informazioni.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data